

Fatevi avanti: 50 posti nei consigli degli enti di nomina regionale. Non ci sarà graduatoria nè punteggio: sceglie la politica

Pubblicato l'avviso per iscriversi nello speciale elenco

L'AQUILA Volete candidarvi a guidare uno dei Consorzi di Bonifica? Oppure essere uno dei tre componenti di una struttura nuova di zecca come l'Arap che sostituirà i vecchi Consorzi di Sviluppo Industriale? Facile. È sufficiente sfogliare il Bura n. 104 del 19 settembre dove viene pubblicato l'avviso per «l'integrazione di inizio legislatura dell'elenco degli organi di amministrazioni degli enti regionali la cui nomina è di competenza dell'assemblea regionale». Non si tratta però di un concorso o di un procedura preconcorsuale, precisa la Regione. Nè si andranno a costituire graduatorie o punteggi. Siamo lontani dunque da criteri puramente meritocratici. La nomina dei componenti sarà di stretta osservanza politica, ma all'interno degli elenchi individuati, ai quali si potranno iscrivere «soggetti rispondenti ai requisiti richiesti». Sono almeno 50 le figure da inserire negli organigrammi delle varie agenzie o enti. Alcuni sono decisamente importanti, altri meno, residuo di quella corte di 90 circa enti e società regionali dove per trovare un generoso posto di sotto governo non bisognava sgomitare troppo. E vediamo questi enti. C'è l'Accademia internazionale per le arti e le scienze dell'immagine di cui si cerca un rappresentante con funzione di presidente. Bisogna poi nominare quattro rappresentanti per ognuna delle tre Adsu, le aziende per il diritto allo studio. Ci sarebbero anche tre componenti (di cui uno con funzione di presidente) per ciascuna Ater, l'azienda territoriale per l'edilizia residenziale. Peccato che queste siano attualmente commissariate. Però nell'attesa, meglio mettersi in fila, a meno che non si abbia sulle spalle una condanna penale definitiva per delitti contro la pubblica amministrazione. Per iscriversi invece nell'elenco dal quale scegliere i 4 membri (3 della maggioranza e uno della minoranza) per ognuno dei 5 consorzi di bonifica è sufficiente essere «cittadini esperti, elettori nei Comuni ricadenti nel comprensorio consortile». Più interessante è la nomina dei tre componenti dell'Arap, l'Azienda unica regionale delle aree produttive, il cui decollo è in gestione da almeno tre anni. Nel campo ambiente e cultura ci sono da ricoprire posti nel Consorzio per la tutela e valorizzazione degli ecosistemi (Codemm); uno alla Deputazione del teatro Marrucino di Chieti; uno all'ente Manifestazioni di Pescara e ben 5 membri all'ente Parco regionale Sirente Velino. In questo caso la procedura è più complessa perché due membri vengono designati dalle associazioni ambientaliste, uno dal dipartimento di scienze ambientali dell'Università dell'Aquila e due dal Consiglio regionale. Chiudono l'elenco la Fondazione Brigata Maiella (1 membro), l'Istituto zooprofilattico (due membri), l'Università di Teramo (1 rappresentante), e dulcis in fundo tre membri in seno alla Fira, la finanziaria regionale.